REGIONE CAMPANIA

D.G. 50.09 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

STAFF tecnico operativo 50.09.92 - Sistemi Informativi Territoriali

SCHEDA PER L'INVENTARIO DEI GEOSITI CAMPANI

DESCRIZIONE DEL GEOSITO AV053 Grotta della Prufunnata

La Grotta della Prufunnata (Cp 494 del Catasto delle Grotte della Campania) con uno sviluppo planimetrico attuale che supera i 500m, costituisce uno dei più importanti ipogei di questo settore dei monti Picentini. Ubicata nel territorio comunale di Senerchia, l'ingresso inferiore della cavità si trova a pochi metri dal confine con Oliveto Citra (SA) affacciato sul Vallone Trientale nell'area della Caccia del Marchese (versante sud-orientale del M. Polveracchio, 1780m). La prima esplorazione è stata condotta nell'autunno del 2004 a cui hanno fatto seguito altre punte esplorative e nuove scoperte con definitiva topografia degli ambienti ipogei (Solito, 2005; Del Prete et al., 2007; Maurano et al., 2010)).
Ulteriori approfondimenti, hanno riguardato la definizione dei fattori speleogenetici che localmente hanno controllato il fenomeno carsico ipogeo (Del Prete et al., 2007). Tra questi è stato condotto uno studio della rete di fratture lungo cui si imposta la cavità che ha portato al riconoscimento di un importante fattore di condizionamento del livello di base carsico locale associato alla presenza di piani di taglio a basso angolo dislocati da sistemi ad alto angolo.

Valenza del geosito della Grotta della Prufunnata

Per la sua posizione geografica nell'ambito di una delle più importanti zone sismogenetiche dell'Appennino meridionale, la Prufunnata può rappresentare un importante laboratorio per ricerche sismospeleologiche, come confermano le numerose stalagmiti che presentano cambi di verticalità negli assi di crescita.
Le caratteristiche geologiche e strutturali del settore sud orientale del M. Polveracchio confermano che la Grotta della Prufunnata si sviluppa nell'ambito di una struttura carbonatica definibile come un sistema carsico con rete a circolazione dispersiva. Nell'ambito di questi sistemi la genesi di cavità carsiche è possibile solo per la concomitanza di locali fattori predisponenti e comunque mai rappresentate da ipogei di grande estensione.
In sintesi, sulla scorta dei dati osservazionali e di un preliminare approfondimento dello schema di fratturazione in cavità, i principali fattori di condizionamento e controllo del fenomeno speleogenetico della Prufunnata sono stati individuati nella:

- presenza di sistemi di discontinuità ad alto angolo orientati NW-SE (N140°) e NE-SW (N50°). Quest'ultimo corrispondente ad una zona di taglio coincidente con la faglia bordiera del vallone del Trientale in destra del quale si apre l'ingresso all'ipogeo;

- presenza di livelli milonitici associati a piani di taglio a basso angolo, che condizionano il livello di base carsico locale comportando uno sviluppo a prevalente componente sub orizzontale della grotta;

- sviluppo di importanti fenomeni graviclastici strettamente associati all'elevata fratturazione del bedrock carbonatico ed all'isolamento di blocchi posti in libertà cinematica per effetto della carsificazione delle fratture.

Sintesi della descrizione tratta da:

Del Prete S., Manco M., Maurano F., 2007, Aspetti speleogenetici della Grotta della Prufunnata (Monti Picentini, Campania). Atti I Convegno Regionale di Speleologia "Campania Speleologica", 1-3 giugno 2007, Oliveto Citra (SA), pp. 41-51.